

SOLIDARIETA' E SOSTEGNO ALLA RIVOLUZIONE CONFEDERALISTA

Premesso che i popoli del Nordest della Siria e i curdi in Iraq, Turchia e Iran stanno provando, nonostante i continui attacchi criminali turchi e l'indifferenza della Comunità Internazionale, a costruire una società basata sul Confederalismo Democratico, ovvero una società che abbia come pilastri fondamentali la democrazia diretta, la solidarietà, l'autodeterminazione delle donne, la laicità delle istituzioni pubbliche, il superamento del concetto di Stato-Nazione, l'ecologismo e lo sviluppo di una economia non capitalista. Valutiamo che tutte le conquiste sociali e democratiche che sono state fatte dall'Amministrazione autonoma della Siria del Nord e dell'Est sono ora messe in pericolo dall'occupazione turca iniziata il 9 ottobre 2019, dall'ambiguità di tutti gli attori bellici sul campo (Siria, USA, Russia, Arabia Saudita, ecc.), dall'isolamento e dall'embargo a cui sono sottoposti sia il Nordest della Siria che il campo profughi di Mexmûr e dal propagarsi della pandemia di Covid19.

L'aggressione militare della Turchia rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità ed è stato compiuto nell'indifferenza della Comunità Internazionale mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza di centinaia di migliaia di civili e di rifugiati. Questa aggressione militare va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di migliaia di civili, alla destituzione e all'arresto di numerosi altri Sindaci ed eletti locali che rappresentano i partiti di opposizione, e in particolare dell'HDP, oltre che all'arresto ed alla tortura di centinaia di giornalisti ed esponenti del mondo accademico non allineati al regime di Erdogan. La Pandemia di Covid19 sta crescendo vertiginosamente e, secondo l'ultimo report del Rojava Information Center del 27 settembre, la crescita di nuovi casi settimanali è del 96% e dei decessi del 50%. Rimangono invariate le enormi difficoltà ad eseguire i tamponi e gli approvvigionamenti dei DPI a causa dell'embargo illegale promosso dalla Turchia, con la complicità del Kurdistan Iracheno e del regime di Assad.

Considerato che il congresso Arci Nazionale del 2018 ha approvato l'Odg dal titolo "SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AL CONFEDERALISMO DEMOCRATICO CURDO" in cui si chiedeva di intraprendere campagne ed iniziative concrete a favore del Nordest della Siria.

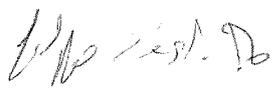
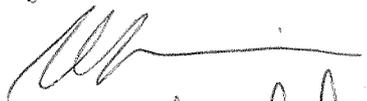
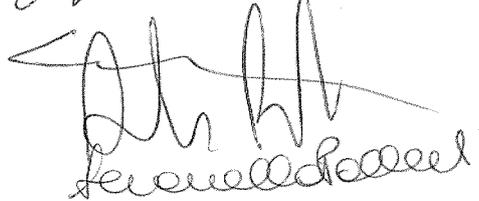
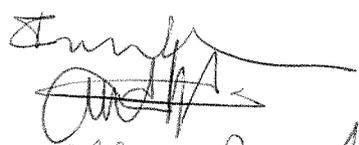
Visto che Arci Nazionale si è impegnata nella costruzione e nella promozione della campagna di crowdfunding "Dalla parte dei curdi" che ha raccolto oltre 22.000 euro per l'implementazione di una clinica mobile nella Regione di Heseke e per la diffusione di kit igienici e medicinali ad ampio spettro per fronteggiare la pandemia di Covid19. Inoltre moltissimi circoli e comitati territoriali hanno promosso iniziative di solidarietà diffusa con le istanze dei popoli del Nordest della Siria e del popolo curdo. Per esempio, Arci Firenze ha attivi due progetti di solidarietà nel Nordest della Siria, per la ristrutturazione di una biblioteca a Kobanê e per il coinvolgimento delle ex familiari dei combattenti dell'ISIS nella costruzione del Confederalismo Democratico e nell'emancipazione dal fondamentalismo religioso, e ha venduto oltre 500 mascherine per finanziare il crowdfunding "Dalla parte dei curdi". Inoltre, sono molte le esperienze di tantissimi comitati territoriali e circoli dell'Arci che hanno portato avanti iniziative nei circoli per sensibilizzare e far conoscere la causa del Confederalismo Democratico e per rendere omaggio e valorizzare l'esperienza del partigiano Lorenzo Orsetti Tekoşer, che ha combattuto e dato la vita ~~perduto~~ per l'autodeterminazione dei popoli del Nordest della Siria. Riteniamo che tutte queste sono e devono essere un patrimonio comune di tutta l'Arci.

Noi firmatari riteniamo che tutte queste azioni siano state, abbiano e devono avere una grande importanza per sostenere la rivoluzione del Confederalismo Democratico, per questo

chiediamo

- che l'Arci continui a lavorare in sostegno e solidarietà con i popoli del Nordest della Siria e per la costruzione del Confederalismo Democratico in Medio Oriente;

- che l'Arci si impegni a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sulle lotte del popolo curdo e sull'esperienza del Confederalismo Democratico a livello nazionale e diffusamente sui territori;
- che l'Arci crei un coordinamento al suo interno per condividere e valorizzare le iniziative, campagne e progetti che vengono promossi dai circoli e dai comitati nei territori;
- che l'Arci si impegni per promuovere la sensibilizzazione delle amministrazioni locali affinché stringano patti d'amicizia o gemellaggi con le municipalità curde;
- che l'Arci promuova attivamente la campagna per la liberazione di Abdullah Öcalan e di tutte e tutti le prigioniere e i prigionieri politici detenuti in Turchia;
- che l'Arci si attivi per promuovere l'immediata interruzione della vendita di armi alla Turchia.

MAURIZIO LO SAURO - ARCI FIRENZE 
 CARMINE MONTAZZI - ARCI TOSCANA 
 FRANCO UOLA - ARCI SARDEGNA
 ANDREA LA MALFA - ARCI TRENTO 
 FILIPPO SESTITO - ARCI CALABRIA 
 MASSIMO MAISTO ARCI E.R.
 CRANA GIORGIO - ARCI ASTI LANGHE ROERO 
 LORENZO SILVERO - ARCI VALLE D'AOSTA 
 SPINA BRUNETTI ARCI ABRUZZO
 SARA PIUA - ARCI MARCHE 
 DAVIDE GIOUS - ARCI PUGLIA 
 GABRIELE TONDI - ARCI PIEMONTE 
 FRANCO CALZINI ARCI UMBRIA 
 MAIO NOTARIANUS ARCI TILDAPO 
 CRISTIANO FORTUNATO ARCI MOLISE 
 ANGIOLA POLACCHI ARCI TORINO
 SERENELLA PALLECCHI ARCI SIENA
 SALVO LI'PARI ARCI SICILIA 
 GRETA BARBOLINI ARCI NAZIONALE 
 FRANCESCO MARCHESE ARCI LIGURIA
 GIUDITA MELI ARCI GENOVA 
 STEFANIA BOBU ARCI PISA
 DANIELA LORENZO ARCI VENEZIA 

VITO SCALISI

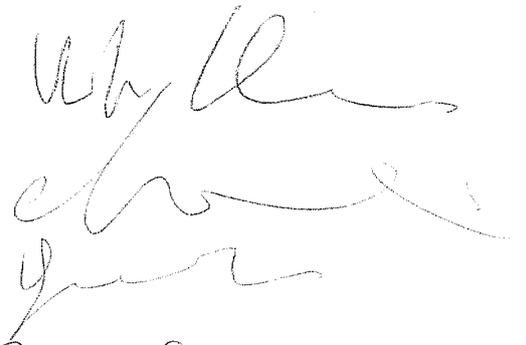
ARCA ROMA

MARCO FAVINI

ANGELINO



MARCO MALU



JACOPO FORCONI

ARCA FIRENZE

